

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI — EMIGRAZIONE

22.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 MAGGIO 1971

## PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VEDOVATO

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma ( <i>Approvato dalla III Commissione del Senato</i> ) (3356) . . . . .	217
PRESIDENTE . . . . .	217, 218
CARDIA . . . . .	218
PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	218
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (385) . . . . .	218
PRESIDENTE . . . . .	218
CARDIA . . . . .	218

Rinvio della discussione del disegno di legge: Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3356).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma ».

Il disegno di legge è stato approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 21 aprile 1971.

Come Relatore, devo dire che su questo provvedimento preferirei si discutesse nel corso di un'altra seduta, per il semplice motivo che non ho a mia disposizione elementi sufficienti per permettermi di esprimere un giudizio sulla opportunità di aumentare da 50 a 75 milioni il contributo annuo a favore dell'Ente. Al Relatore non è infatti stato possibile prendere visione d'altro, se non della relazione ministeriale preliminare che accompagna il disegno di legge, relazione oltre tutto non molto esauriente.

Pertanto se vogliamo procedere ad una prima applicazione dell'indagine conoscitiva

**La seduta comincia alle 9,30.**

STORCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

V LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 MAGGIO 1971

— trattandosi di un Istituto internazionale — mi sembra doveroso, almeno da parte del Relatore, non accontentarsi di sapere che l'Istituto è stato creato in Roma nel 1968, che ad esso è stato attribuito anche il compito di fornire assistenza scientifica alle attività di ricerca nel settore della criminalità e del diritto penale svolte dai singoli paesi o da organizzazioni internazionali, e che i risultati del primo triennio confortano pienamente le aspettative.

Il Relatore sarebbe pertanto soddisfatto se si potesse avere su questo Istituto un più dettagliato rapporto, che ci informasse anche della composizione del personale per quanto riguarda la nazionalità ed il grado, e dell'esistenza eventualmente di effettive possibilità operative da parte nostra all'interno dell'Ente, al di là di una semplice partecipazione contributiva.

Non rivestendo il provvedimento oggi al nostro esame carattere di urgenza, ed essendo forse opportuno che esso venga approvato con una più larga partecipazione dei membri della Commissione, sarei pertanto dell'opinione, se non vi sono obiezioni, di rinviare la discussione ad una delle prossime sedute, nella speranza di essere nel frattempo giunto in possesso di una più ampia documentazione, per la quale sollecito l'amabilità del Sottosegretario.

PEDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Per corrispondere al suo invito, signor Presidente, il Governo è altrettanto amabile e a disposizione per tutti i chiarimenti. Desidero solo precisare fin d'ora che, dal punto di vista della spesa, vi è da fare una distinzione fra i 150 milioni del primo triennio, dati a titolo sperimentale per vedere come funzionasse e con quali risultati l'ente, e il contributo di cui oggi si tratta. Questo nuovo provvedimento ha carattere diverso: non si prevede un contributo sperimentale, ma, visto il buon andamento dell'istituto, di cui giustamente il Presidente chiede maggiore documentazione, il Governo propone un contributo di carattere permanente.

È logico che questa mia precisazione giustifichi ancor più la richiesta di chiarimenti.

CARDIA. Concordiamo con la proposta di un breve rinvio per maggiori ragguagli.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (385).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) ».

Per questo disegno di legge la nostra Commissione, nella seduta del 31 aprile 1971, senza entrare nel merito, ha trasmesso il provvedimento alla Commissione bilancio chiedendone il parere su un emendamento proposto dal Governo riguardo alla copertura. La V Commissione ha chiesto il 12 maggio 1971 la proroga del termine per la comunicazione del parere. Ora, poiché questo secondo termine è scaduto senza che sia stata richiesta un'ulteriore proroga, la nostra Commissione potrebbe senz'altro procedere all'esame del provvedimento. Il relatore è però assente e, se nessuno può sostituirlo, dovremo rinviare il seguito della discussione.

CARDIA. Sono favorevole al rinvio, dato che il disegno di legge non riveste carattere d'urgenza.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviata ad altra seduta, nella quale si procederà anche in assenza del parere della V Commissione, essendo largamente scaduti i termini per la espressione del parere.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,10.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO